Energia/Utilitalia. Teleriscaldamento, firmato memorandum Italia-Cina

La centrale di cogenerazione di Imola gestita dal Gruppo Hera.

ROMA (redazione Quindici) – Utilitalia e Airu hanno firmato nei giorni scorsi a **Pechino** un **memorandum d'intesa con China District Heating Association (Cdha**) per la diffusione del **teleriscaldamento.** L'intesa servirà alla promozione di progetti di collaborazione in settori strategici, tra i quali l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e le reti energetiche. L'accordo avrà durata biennale e nel corso del tempo saranno organizzati incontri semestrali per l'aggiornamento dello stato di attuazione.

Attraverso la costituzione di uno steering committee- si legge nel documento- le parti gestiranno i progetti e le attività di cooperazione iniziando da subito a specificare le aree di interesse e di cooperazione. La firma è avvenuta nella cornice del **Forum sino-italiano sulla Protezione ambientale intitolato District Heating solu tions toward smart and sustainable cities** organizzato dal **ministero dell'Ambiente, dall'Ambasciata italiana a Pechino e da Utilitalia** con il supporto di ln3act Business investment consuiting.

In Italia, il **teleriscaldamento raggiunge 3 milioni di cittadini** ed è fortemente presente in città quali Torino, Brescia, Milano, con una riduzione di circa 1.400.000 ton di CO2 l'anno e un risparmio conseguente di 442.000 TEP/anno di energia primaria. Tra i gestori di impinati di produzione e

distribuzione le tre maggiori utility associate ad Utilitalia: A2A, Hera e Iren (queste ultime due associate anche a Confservizi ER).

Al riscaldamento urbano si guarda con un crescente interesse per i **benefici ambientali** che è in grado di assicurare e per il **risparmio di risorse energetiche** che assicura, oltre al recupero di calore che andrebbe altrimenti disperso, proveniente ad esempio dalla generazione elettrica, dalla termovalorizzazione dei rifiuti, da vari processi industriali e da fonti rinnovabili come la geotermia.
Un'iniziativa di notevole importanza per i rapporti tra Italia e Cina, considerando che il Governo cinese ha varato un Piano quinquennale con il quale si stabiliscono precisi obiettivi da raggiungere entro il 2020 in materia energetica e di sviluppo sostenibile e nel quale sono definiti nuovi target per l'efficienza energetica e l'inquinamento atmosferico.